

domus



Bottiglie abitate

terrecotte della
Cooperativa Ceramica di Imola



Sopra, «le amiche». A destra, «bottiglie a paesaggio»: il giorno e la notte, con il sole e la luna, il nuvoloso e il sereno, la gente alle finestre, l'amore.

Gli artisti della Cooperativa Ceramica di Imola, stanno producendo, su proposta di Ponti, una serie di bottiglie in terracotta, secondo le evocazioni e le possibilità allegoriche straordinarie che la forma della bottiglia — forma umana pronta ai travestimenti: forma scelta da secoli per contenere il diavolo, il fumo, le lettere, i bastimenti — suscita in noi.

Sotto, a sinistra, «le avventure fra le bottiglie»: bottiglie vanitose, con gioielli e con decorazioni, bottiglia fasciata, bottiglia ferita, bottiglia imprigionata, bottiglia trafugata, bottiglia madre, bottiglia padre, bottiglie mondane, bottiglia dei veleni.

Sotto, a destra, «la famiglia» gruppo di tre bottiglie, figlio, padre, madre: viste di fronte, mostrano i pensieri espliciti (balocchi, dignità, grazia) viste di dietro, scoprono i pensieri segreti (balocchi, ballerine, corteggiatori). In basso alla pagina, bottiglie esotiche, bottiglie idolo.

